

**MEMORIA**  
**di**  
**Suor M. RINALDA**  
di Rosa Mistica  
(*Gabriella PIAN*)

nata a Zelarino (VE)  
l'11 ottobre 1944

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 23 giugno 2023

59 anni di Consacrazione Religiosa



« *Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi!  
Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio*”  
(*Sal. 84 vv.5,6*)

Ricordiamo Sr. Rinalda raccontando qualche aspetto della sua vita, dalla quale traspariva un'anima buona, gioiosa, semplice, generosa, senza pretese, molto innamorata di Dio e della sua Presenza che modellava ogni sua giornata. Questa sorella fedele e radicata nella Parola, è vissuta accanto a noi per 11 anni, nel nascondimento e nell'umiltà. Si rivelava a noi con uno spessore spirituale ed umano non comune. Dopo una vita sofferente, plasmata nello spirito e nel cuore, dopo una rara malattia della quale non conosciamo le cause e la lunga agonia, è andata incontro allo Sposo e finalmente si è realizzato il suo anelito di eternità: **vedere il volto di Dio.**

Facciamo parlare i suoi scritti che rivelano i tratti di un'anima innamorata: *Signore aiutami in questa casa perché possa seminare pace e misericordia e non giudicare mai...* Nel 2016 scrive: *Vivo ogni giorno con amore e passione la mia vita in questa casa tanto preziosa, che è per me il paradiso su questa terra. Stare davanti al mio Sposo che mi ama e desidera la mia presenza, nel salmo dico: "gioia, gioia senza fine dinanzi al tuo volto, Signore mio".*

La mamma Elisa è stata la sua maestra spirituale, la sua guida, il suo riferimento, il suo amore. Nel diario di Suor Rinalda, infatti, c'è un florilegio sulla mamma. Trascriviamo qualche passaggio. Raccomanda alla figlia: *"Quando "nina" te se sopra quel fogo e te vien so i sudori, pensa al sangue de nostro Signore per salvare le anime e i peccatori.... Non perder tempo a scoltar tutto quel che i dise, te ste mal par niente...quando ghe xe un lavoro da fare, ti "nina" disi sempre: fasso mi, madre, no la stia pensar, no la se preoccupi..."*

Nei brevi scritti che abbiamo trovato emerge chiaramente la sintesi della sua spiritualità dove il comune denominatore è la gioia di appartenere al Signore Gesù e il sogno di incontrarlo. La realizzazione di questo sogno è per lei la vera Pasqua dove Sr. Rinalda, raggiunta dalla Sua Luce senza tramonto, vede nella risurrezione del Signore anche la garanzia della propria risurrezione.

Era così desiderosa di vedere lo Sposo che si è preparata anche la liturgia per il suo funerale, scegliendo le letture ed i canti che rigorosamente eseguiamo.

La missione affidatale è sempre stato il servizio di cuoca, e che cuoca!!! Instancabile, sempre l'ultima a sedersi a tavola, vigile e con gli occhi rivolti al carrello portavivande perché nulla mancasse.

Chi non era presente alla mensa comune, trovava sempre la sua porzione di cibo messa a parte e possibilmente con le cose gradite. Suor Rinalda ha svolto questo servizio nelle comunità del Nazareno di Gorizia dal 1964 al 1969; nella casa di riposo di Lucinico dal 1969 al 1972; nuovamente al Nazareno di Gorizia dal 1972 al 1976 e presso la Scuola Materna di Cormòns dal 1977 al 1983. Alla fine è passata in Casa generale a Roma (dal 1983 al 2012); poi la salute l'ha costretta ad entrare in quiescenza qui nell'Infermeria.

In Casa generale aveva messo in atto tutte le sue risorse per un'accoglienza a 360°. Serviva con squisita delicatezza i numerosi ospiti che passavano di là, venendo incontro ai loro gusti e necessità. E quando, a distanza di tempo, ritornavano, lei spesso ricordava i cibi preferiti e/o le esigenze di salute con un'accoglienza quasi personalizzata.

Suor Rinalda è stata una donna di preghiera e questa sua fedeltà l'ha divinizzata: infatti, viveva veramente quello che pregava, viveva la liturgia quotidiana. Ha ricevuto questo prezioso dono dal Signore: una vita interiore solida, quasi contemplativa. Questa interiorità la faceva vivere in una costante atmosfera interiore di pace e di serenità. Sul suo volto appariva un abituale sorriso, un tratto cortese, fine, educato. Di animo molto sensibile, godeva delle piccole cose. Per lei era una vera gioia quando poteva conciliare il servizio in cucina con la partecipazione alla preghiera della comunità, specie nelle feste. Dei nostri testi, prediligeva la Regola del 1862 e la meditava incessantemente.

Non era curiosa, né chiacchierona; sapeva valutare le cose con criterio e prudenza, e poi esprimere il proprio parere con la sapienza dei piccoli.

Amava veramente le sorelle giovani ed insegnava loro con gentilezza e con distacco; quando doveva correggerle, faceva sempre precedere la sua osservazione con un gentile: *'Nina, nina ...'*

Ricordiamo la sua guarigione prodigiosa da una spondilite che aveva colpito la sua colonna vertebrale. Era durante l'anno di juniorato, a Gorizia, e lei era letteralmente rimasta bloccata a letto per parecchio tempo. Tutta la comunità insieme a lei pregava e chiedeva la grazia della guarigione per intercessione di P. Luigi. Una notte sognò il Padre che la invitava ad alzarsi per la Messa del mattino. Raccontò il sogno, ma non le consentirono l'alzata. La notte successiva tornò a sognare P. Luigi che le ordinava ancora di alzarsi. Al mattino si alza e riesce a stare in piedi. Da quel momento riprende la vita quotidiana.

Cara Sr. Rinalda, il volto di Dio che risplende su di te è espressione della Sua benedizione, del Suo amore e della Sua grazia e quindi preghiamo perché: *"L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio!"* mentre ti ringraziamo per la testimonianza di serva fedele.

Maria Rosa Mistica, di cui eri devota, ti accompagni verso la Luce e implori dal Signore anche per noi *la sapienza del cuore*, perché sappiamo discernere i suoi segni nella nostra vita ed essere partecipi di quei misteri che, nascosti ai superbi, vengono rivelati agli umili.

*La comunità di Cormòns*